



Comunicazione Tempestività Ascolto URP
Agenzie ambientali
Informazione ambientale Facebook
Twitter Relazioni con il pubblico Fruibilità YouTube
Social media SNPA Informazione
Chiarezza ISPRA Flickr Trasparenza

OpenGov#ODDUniSa
comunicare i dati sui rifiuti

Mattina [10.10 - 13.30]
Aula Magna P1 Dipartimento Informatica

**Il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)
e l'impegno per integrare la comunicazione e l'informazione
di Ispra e di 21 Agenzie Regionali e delle Province autonome**

Marco Talluri

Responsabile "Comunicazione, informazione e Documentazione ARPAT

Coordinatore Gruppo di lavoro "Comunicazione" SNPA

marco.talluri@arpat.toscana.it

Siamo nati da un referendum

- Tra l'ottobre del 1991 e il gennaio 1992 l'associazione ambientalista gli **Amici della Terra** promosse il referendum sui controlli ambientali, raccogliendo oltre **700.000 firme**. L'iniziativa seguiva di pochi anni l'istituzione, per la prima volta in Italia, del Ministero per l'Ambiente (agosto 1986).
- **L'associazione ambientalista sosteneva che le Usl gestivano il controllo sull'ambiente come un'attività marginale, per la quale non possedevano né il personale sufficiente, né i finanziamenti, né le attrezzature necessarie: quindi i controlli ambientali venivano fatti solo sulla carta.**
- Nella primavera del 1993 si tenne il referendum che superò ampiamente il quorum richiesto, infatti votarono per questo quesito quasi 37 milioni di elettori (76,8%). A favore si espressero in 28.415.407 (82,6%) e contro in 5.997.236 (17,4%).
- con la **Legge 21 gennaio 1994 n. 61** di conversione del decreto legge 496/93, che affidò ad apposite "Agenzie Regionali" i compiti relativi alla vigilanza e controllo ambientale in sede locale. La legge 61/94 istituì inoltre l'ANPA (Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente), poi APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici) e oggi ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) con l'incarico di indirizzo e di coordinamento tecnico delle Agenzie regionali e delle Agenzie delle Province autonome. Le agenzie regionali sono state poi istituite fra il 1995 ed il 2006.

Regione	Legge
Piemonte	LR 13 aprile 1995 n. 60
Toscana	LR 18 aprile 1995 n. 66
Emilia-Romagna	LR 19 aprile 1995 n. 44
Liguria	LR 27 aprile 1995 n. 39
Valle d'Aosta	LR 4 settembre 1995 n. 41
Prov. di Trento	LP 11 settembre 1995 n. 11
Prov. di Bolzano	LP 19 dicembre 1995 n. 26
Veneto	LR 18 ottobre 1996 n. 32
Basilicata	LR 19 maggio 1997 n. 27
Marche	LR 2 settembre 1997 n. 60
Friuli Venezia Giulia	LR 3 marzo 1998 n. 6
Umbria	LR 6 marzo 1998 n. 9
Campania	LR 29 luglio 1998 n. 10
Abruzzo	LR 29 luglio 1998 n. 64
Lazio	LR 6 ottobre 1998 n. 45
Puglia	LR 22 gennaio 1999 n. 6
Calabria	LR 3 agosto 1999 n. 20
Lombardia	LR 14 agosto 1999 n. 16
Molise	LR 13 dicembre 1999 n. 38
Sicilia	LR 3 maggio 2001 n. 6
Sardegna	LR 18 maggio 2006 n. 6



ATTIVITA' ARPAT: DATI DI SINTESI 2014-2015

Il confronto con i dati 2014 indica come nel 2015 l'attività si sia mantenuta sostanzialmente stabile e di alto livello.

Dati di sintesi	Attività svolta	
	2014	2015
Controllo: ispezioni ambientali	3.688	3.662
Controllo: punti di monitoraggio acque	959	1.056
Supporto tecnico: pareri emessi	5.015	4.676
Laboratorio: campioni analizzati	19.779	20.247
Laboratorio: parametri analizzati	478.398	472.311
Diffusione della conoscenza: contenuti ambientali (notizie, documenti, dati) pubblicati sul sito Web (al 31.12)	5.959	6.770
Diffusione della conoscenza: visite sito Web	1.409.283	1.603.619

Tra le attività svolte da ARPAT si ricordano, infine, le **emergenze ambientali** e la **collaborazione con l'Autorità giudiziaria**.

Nel 2015 è stato anche sottoscritto un accordo tra Città Metropolitana e ARPAT per la gestione capillare e continuativa delle situazioni di emergenza ambientale che si possono verificare sul territorio toscano.

Emergenze ambientali Collaborazione con l'Autorità giudiziaria Attività sanzionatoria	2014	2015
Emergenze ambientali e collaborazione con l'Autorità giudiziaria	716	819
Notizie di reato e Sanzioni amministrative	780	693

Il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) istituito dalla legge n.132 del 28.6.2016 entrata in vigore il 14 gennaio 2017



ART.17 – CLAUSOLA DI INVARIANZA FINANZIARIA

Gli enti del SNPA di cosa si occupano

- **Controllo ambientale e monitoraggio ambientale**
- **Supporto e istruttoria tecnico scientifica** a favore del Ministero dell'Ambiente, delle Regioni e degli enti locali nell'esercizio delle loro funzioni in materia ambientale con particolare riferimento alla formulazione di pareri e valutazioni tecniche.
- **Organizzazione e diffusione della conoscenza ambientale:**
 - Comunicazione e informazione ambientale (diffusione di notizie, report e dati ambientali).
 - Gestione del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA).
I dati SNPA sono il riferimento tecnico ufficiale per l'attività delle P.A.

CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL SNPA

Il Catalogo comprende 36 Servizi e 101 Prestazioni ed è stato impostato sulle base delle funzioni attribuite al SNPA dalla Legge

In sintesi sono stati individuati:

MONITORAGGI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera a) e lettera l) della Legge)</i>	9 Servizi	31 Prestazioni
CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera b) della Legge)</i>	7 Servizi	26 Prestazioni
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE AMBIENTALI E DIFFUSIONE DEI DATI <i>(art. 3, comma 1, lettera i,d,e,m) della Legge)</i>	4 Servizi	11 Prestazioni
FUNZIONI AMMINISTRATIVE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI <i>(art. 3, comma 1, lettera d) e lettera e) della Legge)</i>	8 Servizi	16 Prestazioni
SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA <i>(art. 3, comma 1, lettera f) della Legge)</i>	2 Servizi	5 Prestazioni
EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE <i>(art. 3, comma 1, lettera g) della Legge)</i>	2 Servizi	4 Prestazioni
PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA <i>(art. 3, comma 1, lettera h) della Legge)</i>	3 Servizi	6 Prestazioni
BENCHMARKING E STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DEL SNPA <i>(art. 3, comma 1, lettera n) della Legge)</i>	1 Servizio	2 Prestazioni

cod	SERVIZI	cod	PRESTAZIONI TECNICHE
A MONITORAGGI AMBIENTALI			
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE <i>art. 3, comma 1, lettera a)</i>			
A.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria	A.1.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
		A.1.1.2	Valutazione della qualità dell'aria ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti e previsioni
A.1.2	Monitoraggi della qualità delle acque interne	A.1.2.1	Monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
		A.1.2.2	Monitoraggio delle acque sotterranee mediante rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
		A.1.2.3	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque interne)
		A.1.2.4	Valutazione della qualità delle acque interne ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti (acque interne)
A.1.3	Monitoraggi della qualità delle acque marine, marino – costiere e di transizione	A.1.3.1	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
		A.1.3.2	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere e attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
		A.1.3.3	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
		A.1.3.4	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
		A.1.3.5	Valutazione della qualità delle acque marine, marino-costiere, di transizione e di balneazione (mare) ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti
A.1.4	Monitoraggi della radioattività ambientale e delle radiazioni ionizzanti	A.1.4.1	Monitoraggio della radioattività ambientale mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche
		A.1.4.2	Valutazione della radioattività ambientale e naturale
A.1.5	Monitoraggi delle radiazioni non ionizzanti (NIR)	A.1.5.1	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF (impianti radiotelevisivi RTV e stazioni radio base SRB)
		A.1.5.2	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
		A.1.5.3	Valutazione dei campi elettromagnetici ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti
A.1.6	Monitoraggi dei livelli di rumore ambientale	A.1.6.1	Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
		A.1.6.2	Valutazione del rumore ambientale ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti
<i>art. 3, comma 1, lettera l)</i>			
A.1.7	Altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dell'ambiente	A.1.7.1	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV) attraverso rilievi strumentali
		A.1.7.2	Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno attraverso rilievi strumentali
		A.1.7.3	Monitoraggio della qualità dei suoli mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche
		A.1.7.4	Monitoraggio e valutazione clima
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI <i>art. 3, comma 1, lettera a)</i>			
A.2.1	Monitoraggio aspetti naturali dello stato dell'ambiente	A.2.1.1	Valutazione del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti
		A.2.1.2	Biomonitoraggio ai fini della valutazione della qualità dell'aria
		A.2.1.3	Monitoraggio della biodiversità
		A.2.1.4	Monitoraggio di pollini e spore attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
		A.2.1.5	Monitoraggio del permafrost, dei ghiacciai e della copertura nevosa
		A.2.1.6	Monitoraggio per la difesa del suolo e la stabilità dei versanti
		A.2.1.7	Monitoraggio idrogeologico
A.2.2	Monitoraggio delle principali risorse ambientali	A.2.2.1	Monitoraggio delle aree protette
		A.2.2.2	Monitoraggio della fauna selvatica

B CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

B. 3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE

art. 3, comma 1, lettera b)

B.3.1	Ispezioni su aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)	B.3.1.1	Ispezioni su aziende RIR (soglia superiore)
		B.3.1.2	Ispezioni su aziende RIR (soglia inferiore)
		B3.1.3	Verifica notifiche aziende RIR
B.3.2	Ispezioni su aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	B.3.2.1	Ispezioni integrate programmate su aziende AIA
		B.3.2.2	Ispezioni straordinarie, aggiuntive o mirate su aziende AIA
		B.3.2.3	Valutazione dei Piani di monitoraggio e Controllo (PMC)
B.3.3	Ispezioni su aziende soggette ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	B.3.3.1	Ispezioni integrate su aziende AUA
		B.3.3.2	Ispezioni straordinarie, aggiuntive o mirate su aziende AUA
B.3.4	Ispezioni per verifica di prescrizioni di procedimenti autorizzativi di valutazione ambientale o su altre aziende	B.3.4.1	Ispezioni per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA
		B.3.4.2	Ispezioni su altre aziende, non soggette a RIR, AIA, AUA (emissioni in atmosfera, gestione o produzione rifiuti, zootecniche, biogas, distribuzione carburanti, altro ...)

B. 4 MISURAZIONI E VALUTAZIONI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

art. 3, comma 1, lettera b)

B.4.1	Valutazioni analitico - strumentali degli impatti di origine antropica	B.4.1.1	Misurazioni e valutazioni sull'aria
		B.4.1.2	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
		B.4.1.3	Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino-costiere e di transizione
		B.4.1.4	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti
		B.4.1.5	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
		B.4.1.6	Misure e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
		B.4.1.7	Misure e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
		B.4.1.8	Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
		B.4.1.9	Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto
		B.4.1.10	Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture, in fase di ante operam, realizzazione e post operam
		B.4.1.11	Misurazioni e valutazioni sul rumore
		B.4.1.12	Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni

		B.4.1.13	Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso
B.4.2	Valutazioni analitico - strumentali degli impatti di origine naturale	B.4.2.1	Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc...)
		B.4.2.2	Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche
B. 5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI <i>art. 3, comma 1, lettera b)</i>			
B.5.1	Interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali	B.5.1.1	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera, ecc ...), anche in collaborazione con altre organizzazioni territoriali e forze dell'ordine
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE AMBIENTALI E DIFFUSIONE DEI DATI			
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA <i>art. 3, comma 1, lettera c)</i>			
C.6.1	Analisi, studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali e dei servizi del SNPA	C.6.1.1	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale
		C.6.1.2	Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico e il miglioramento dei servizi
C.7 ELABORAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI AMBIENTALI UFFICIALI E GESTIONE DELLA RETE INFORMATIVA NAZIONALE AMBIENTALE <i>art. 3, comma 1, lettera c)</i>			
C.7.1	Realizzazione annuari e/o report, anche attraverso indicatori	C.7.1.1	Alimentazione e sviluppo degli indicatori ambientali
		C.7.1.2	Realizzazione annuari e/o report su tematiche ambientali a livello regionale e nazionale
		C.7.1.3	Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat
C.7.2	Gestione delle richieste e diffusioni sistematiche di dati e informazioni	C.7.2.1	Gestione delle richieste dati e informazioni da utenti esterni
		C.7.2.2	Gestione dei flussi dati continuativi verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
		C.7.2.3	Diffusioni sistematiche di dati e informazioni tramite strumenti di comunicazione propri del sistema
C.7.3	Realizzazione e gestione del SINAnet e delle sue componenti regionali	C.7.3.1	Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
		C.7.3.2	Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale)
		C.7.3.3	Gestione e sviluppo dell'information technology e delle connesse infrastrutture in logica "open data"

La comunicazione delle agenzie ambientali

- Nell'ambito del [programma triennale delle attività](#) del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (SNPA) è stato costituito dal Consiglio Federale un gruppo di lavoro sulla comunicazione.
- Obiettivo del gruppo di lavoro è quello di “fare rete” e mettere in comune le esperienze più avanzate su tale fronte per sviluppare modalità di comunicazione coordinata.
- Per ottenere questi risultati, si stanno realizzando azioni integrate di comunicazione e diffusione dell'informazione ambientale, utili anche ad affermare l'identità del SNPA e rafforzarne l'immagine nei confronti degli stakeholder e, più in generale, dell'opinione pubblica.

Una indagine sull'organizzazione e sulle attività di comunicazione svolte

Fra i primi impegni del GdL c'è stato quello di somministrare a tutte e 22 le agenzie ambientali (Ispra-Appa-Arpa) del SNPA un questionario sulle attività di comunicazione: i risultati - sintetizzati nel [report "Le attività di comunicazione e informazione delle Agenzie ambientali"](#) - rappresentano una ricognizione degli strumenti di comunicazione delle agenzie e delle migliori pratiche di diffusione dell'informazione ambientale.

- [Uffici relazioni con il pubblico \(URP\)](#)
- [Newsletter e riviste](#)
- [Siti Web e sistemi informativi regionali ambientali](#)
- [Social media](#)
- [Customer satisfaction e sistema d'ascolto](#)



organizzazione	n. agenzie	dirigenti	comparto	totale
1/2 addetti (anche suddivisi in + strutture)	7	-	14	15
Più strutture con competenze articolate	7	9	70	79
Un'unica struttura dedicata	8	6	56	62
Totale	22	15	140	155

Chi siamo e come siamo organizzati

Zona	n. agenzie	dirigenti	comparto	totale
Nord	9	5	46	51
Centro	5	7	63	70
Sud e Isole	8	3	31	34
Totale	22	15	140	155

dimensioni agenzie (n. dipendenti)	n. agenzie	dirigenti	comparto	totale
<= 200	5	1	14	15
>200<=500	10	5	34	39
>500<=1000	2	4	33	37
>1000	4	5	59	64
Totale	22	15	140	155

dimensioni agenzie (n. dipendenti)	Organizzazione della comunicazione		
	1/2 addetti (anche suddivisi in + strutture)	Più strutture con competenze articolate	Un'unica struttura dedicata
<= 200	4	1	
>200<=500	3	4	3
>500<=1000		1	2
>1000		1	3
Totale	7	7	8

Comunicazione SNPA in cammino...



#Ambiente Informa

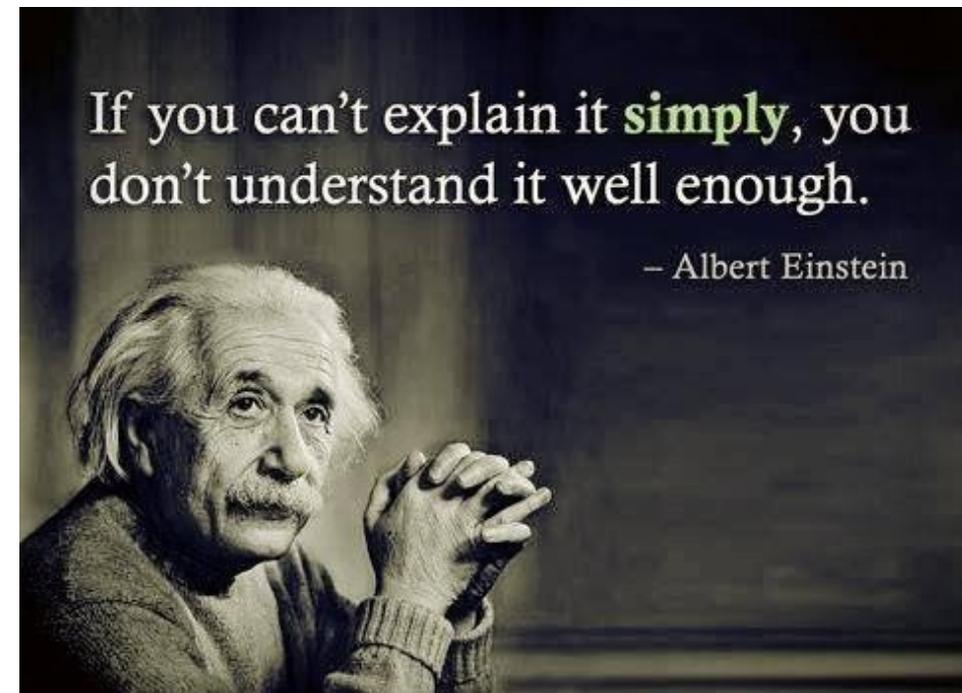


Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Comunicazione Tempestività **Ascolto** **URP**
Agenzie ambientali
Informazione ambientale **Facebook**
Relazioni con il pubblico **YouTube**
Social media **SNPA** **Fruiibilità**
Chiarezza **ISPR** **Informazione**
Trasparenza

Quale informazione ambientale?

- Mettere a disposizione di tutti (istituzioni, imprese, associazioni, cittadini) informazioni (notizie, approfondimenti, report) e dati ambientali derivanti dalle nostre attività istituzionali (monitoraggio e controllo, supporto) in modo:
 - tempestivo
 - completo - esauriente
 - facilmente fruibile
 - facilmente comprensibile

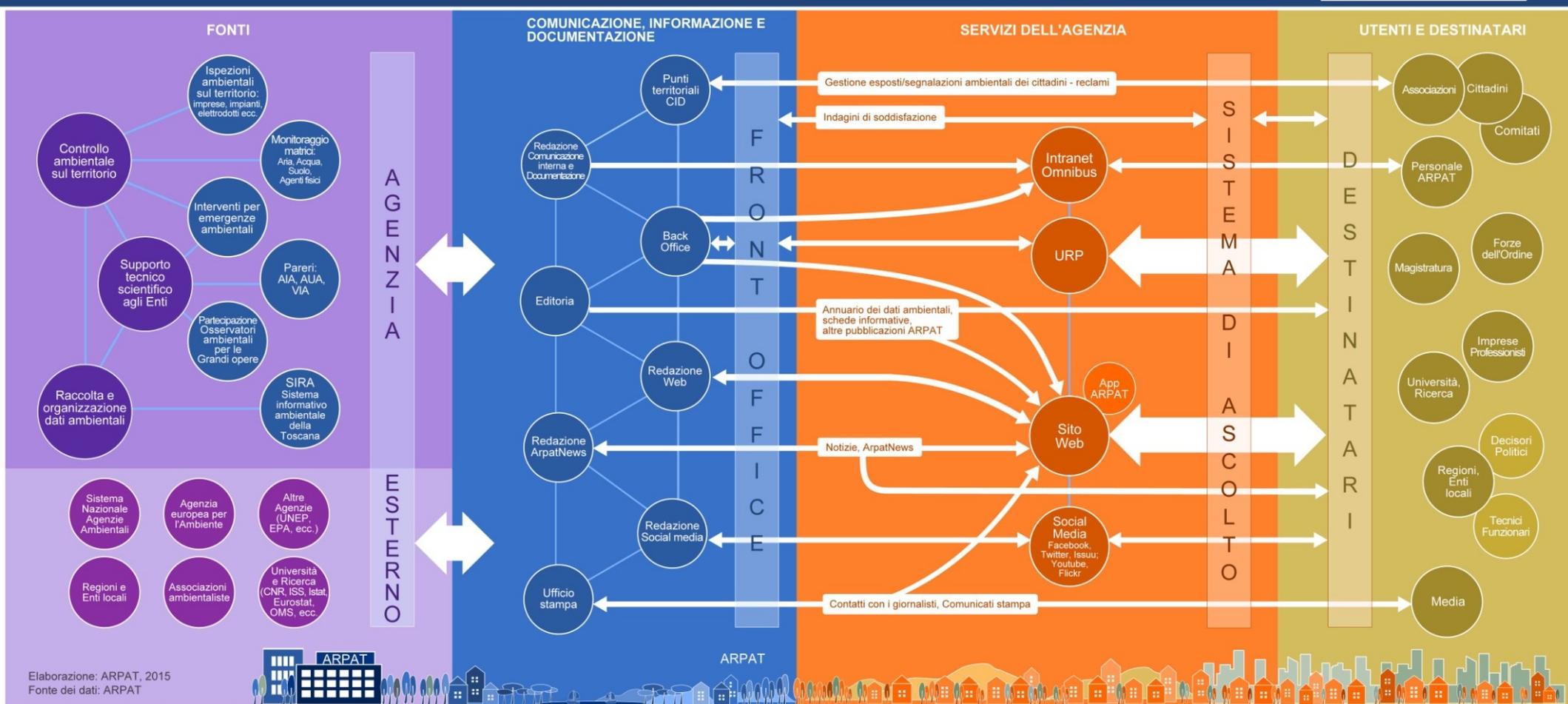


Un atteggiamento proattivo, non difensivo

- La comunicazione deve essere una attività strategica delle Agenzie che devono operare in modo **proattivo**, cercando di far arrivare notizie e dati ambientali ai possibili fruitori, e non aspettando le loro richieste.
- I nostri sforzi devono essere rivolti ad affermare **l'immagine di agenzie costantemente presenti ed attive sul territorio**, in particolare attraverso le attività di **controllo ambientale**.

L'esempio di ARPA Toscana

Comunicazione integrata ARPAT



Il nuovo notiziario SNPA



I numeri sinora pubblicati

AmbienteInforma

Notiziario settimanale del
Sistema nazionale per la
protezione dell'ambiente (SNPA)

Chi siamo

Redazione Notiziario

Il Gruppo di lavoro
"Comunicazione" del SNPA

Comunicazione SNPA in
cammino

Per ricevere il Notiziario

Privacy

Raccolta completa numeri Am-
bienteInforma

Cosa si trova in AmbienteInforma

- **notizie, report e pubblicazioni, video, eventi, articoli, infografiche:**
 - relative all'attività del SNPA e/o di più soggetti che lo compongono;
 - relative all'attività di un singolo ente, presentate in un'ottica più generale di sistema, passando da una logica locale ad una globale;
 - Esempi di "buone pratiche" anche sperimentate da un singolo ente, ma utili anche per gli altri;
 - ma anche relative all'attività di un singolo ente, cercando di evitare gli eccessivi "localismi".

Stiamo imparando a lavorare insieme

- Il Notiziario è realizzato da una redazione alla quale partecipano comunicatori di ISPRA e di tutte le agenzie ambientali regionali e provinciali, che lavora in modo pienamente integrato (ad esempio con riunioni settimanali in videoconferenza per condividere i singoli numeri del notiziario e definire gli argomenti dei **focus** dei numeri successivi).
- Con il lavoro quotidiano comune, metaforicamente “spalla a spalla”, si costruiscono davvero le basi per l’integrazione dei comunicatori delle agenzie, premessa essenziale per realizzare una comunicazione integrata del Sistema.

Tanta strada da fare...

- Se AmbienteInforma è la prima azione di comunicazione integrata di sistema, altre ne seguiranno, sempre più impegnative e coinvolgenti, accompagnando la costruzione del SNPA:
- il coordinamento della presenza sui **social media**, definendo policy condivise e hashtag comuni. Dal 1° marzo abbiamo un account **Twitter**
- il coordinamento editoriale delle riviste edite da alcune agenzie, accentuando in una prima fase le loro caratteristiche complementari, per poi procedere gradualmente alla realizzazione di una rivista di sistema;
- il coordinamento delle nomenclature usate nei siti Web, come premessa per una sempre maggiore interconnessione fra i siti delle diverse agenzie, nella prospettiva della costruzione anche di un sito Web di sistema;
- l'individuazione di modalità integrate di presentazione ai media dei report di sistema (Qualità dell'ambiente urbano, qualità dell'aria, ecc.), come punto di partenza per una integrazione sempre maggiore degli uffici stampa;
- il coordinamento delle attività di relazioni con il pubblico, condividendo banche dati, FAQ, ed altre risorse.

Un esempio di comunicazione per una situazione di emergenza ambientale

Incendio alla discarica del Cassero (Serravalle pistoiese - PT)



Comunicato congiunto Unita di Crisi Comunale su incendio discarica del Cassero ore 22,30



04/07/2016

È in corso un vasto incendio nel corpo della discarica del Cassero nel Comune di Serravalle pistoiese (PT). Nella parte di discarica che sta bruciando sono presenti prevalentemente scarti tessili e pulper di cartiera, principalmente formato da materie plastiche. Stanno bruciando anche copertoni e i teli plastici utilizzati per la copertura provvisoria. Esperienze precedenti in contesti simili fanno prevedere che l'incendio durerà per molte ore.

Al momento non ci sono sostanze particolarmente tossiche coinvolte nella combustione ma i fumi che si producono per effetto della combustione sono comunque irritanti e contengono sostanze nocive per la salute. Il vento ha spostato la colonna di fumo prima verso sud ovest della discarica sulle pendici del Montalbano. Nelle prossime ore si prevede venti leggeri da E-NE e calma di vento con i fumi che interesseranno tutte le zone circostanti la discarica.

La principale precauzione da adottare è quella per chi si trova nelle zone comunque in grado di avvertire i fumi, di chiudere le finestre dell'abitazione.

A scopo precauzionale, fino a verifiche ulteriori, si raccomanda fin d'ora di non consumare ortaggie e verdura raccolti nelle zone interessate dal fumo dell'incendio.

La situazione è costantemente monitorata e, se necessari, saranno valutati ulteriori provvedimenti. Per eventuali problemi di carattere sanitario si invita a contattare il 118 che è già allertato in proposito.

— archiviato sotto: [Discarica Cassero](#), [ARPAT](#), [Incendio](#), [Emergenze ambientali](#), [Serravalle Pistoiese](#)

Su Facebook



Arpatnews

Publicato da Marco Talluri [?] · 4 luglio · 🌐

E' in corso un incendio di vaste proporzioni presso la discarica del Cassero nel comune di Serravalle Pistoiese #Pistoia. Operatori Arpat sono sul posto. Serravalle Pistoiese Regione Toscana



326 persone raggiunte

[Metti in evidenza il post](#)

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi

👍 Simone Saielli

Ordine cronologico ▾

1 condivisione



Daniele Woola News?

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 4 luglio alle ore 22:16

➦ Visualizza altre 2 risposte



Arpatnews In ogni caso dove arriva il fumo di un incendio e' sempre bene evitare di respirarlo, indipendentemente dai materiali che bruciano

Mi piace · Rispondi · Commento di Marco Talluri [?] · 4 luglio alle ore 22:28



Arpatnews ha aggiunto 3 nuove foto.

Publicato da Marco Talluri [?] · 5 luglio · 🌐

La situazione attuale alla discarica del Cassero Serravalle Pistoiese



716 persone raggiunte

[Metti in evidenza il post](#)

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi

👍 😄 Silvana D'Altorio, Phoebe Tere D'ange e altri 3

Ordine cronologico ▾

3 condivisioni



Daniela Saielli Mi domando.....ma un intervento piu' tempestivo dall'alto non era possibile? Invece di farla bruciare così a lungooooo?

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 5 luglio alle ore 10:34



Le zone di possibile ricaduta degli inquinanti per l'incendio della discarica del Cassero. (Serravalle Pistoiese - Pistoia) ARPAT pubblica la mappa delle zone di possibile ricaduta significativa dei fumi dell'incendio avvenuto nella discarica del Cassero nei giorni 4 e 5 luglio 2016. La relazione tecnica che la accompagna illustra i dati ed i criteri che sono stati utilizzati per la sua definizione. <http://www.arp.atoscana.it/.../le-aree-di-possibile-ricaduta...>



Le zone di possibile ricaduta degli inquinanti per l'incendio della discarica del Cassero —...

La mappa ed il rapporto predisposti da ARPAT

ARPAT.TOSCANA.IT

6106 persone raggiunte

Metti in evidenza il post

Mi piace Commenta Condividi

Arpatnews, Luciana Biagioli, Gloria Inn e altri 12

Ordine cronologico

79 condivisioni

Visualizza un altro commento



Tommaso Pasquini Fatto, grazie a tutte e due

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 7 luglio alle ore 12:37



Leonardo Bartali Chiedo di sapere, quando saranno pronte, l'esito delle analisi dei vegetali prelevati in zona

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 13 luglio alle ore 9:28



Arpatnews forse entro questa settimana o inizio prossima, appena le abbiamo pubblicheremo sul sito

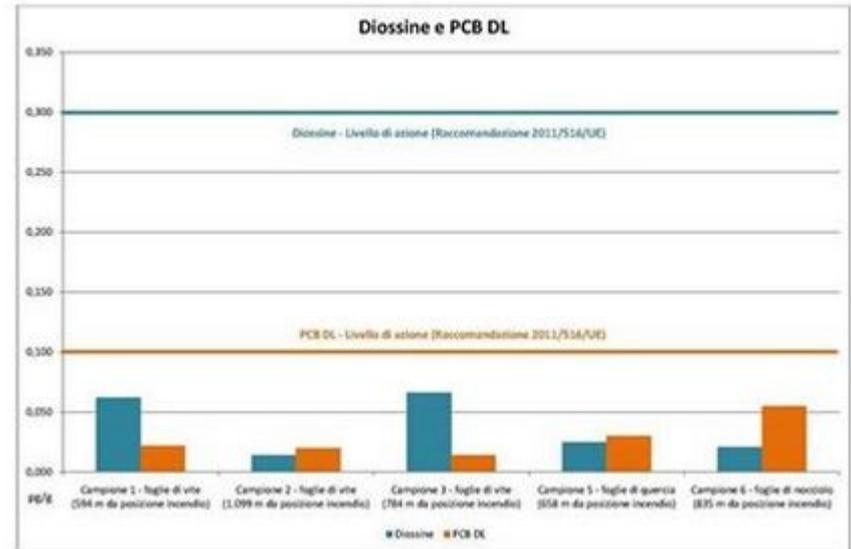
Mi piace · Rispondi · Commento di Marco Talluri [?] · 13 luglio alle ore 10:04



A seguito dell'incendio avvenuto nella discarica del Cassero nei giorni 4 e 5 luglio 2016, ARPAT ha trasmesso stamani agli enti interessati i risultati delle analisi relative ai campionamenti eseguiti in data 5 e 6 luglio 2016 assieme alla mappa che individua le posizioni dove sono stati effettuati i prelievi.

Tutti i risultati delle analisi sono ampiamente inferiori ai livelli di azione e ai tenori massimi assunti a riferimento.

- I risultati delle analisi dei campioni con... Altro...



Mappa per il campionamento

Coordinate GPS	distanza dal centro dell'incendio (distanza in m)	RAPPORTI DI PROVA n.
43°52'31" - long - 10°53'12"	594	2016-290
43°53'07" - long - 10°52'36"	1099	2016-290
43°52'51" - long - 10°53'54"	784	2016-290
43°52'58" - long - 10°53'48"	658	2016-290
43°53'12" - long - 10°52'58"	835	2016-290

Informati a base 10 e ai bandieri

697 persone raggiunte

Metti in evidenza il post

Mi piace Commenta Condividi



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

INSIEME PER UN FUTURO SOSTENIBILE



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REGIONE
TOSCANA



Agenzia

Temi Ambientali

Attività

Documentazione

Notizie

Sei in: [Home](#) → [Notizie](#) → [ARPATnews](#) → [2017](#) → [042-17](#)

newsletter sulle tematiche ambientali

ARPATnews

Mercoledì 01 Marzo 2017

Toscana centro: la produzione di rifiuti urbani



Share



Tweet



G+1



Nelle province di Firenze, Prato e Pistoia la quantità media di rifiuti differenziati ed indifferenziati, prodotti nel 2015, ammonta a circa 540 kg abitante anno

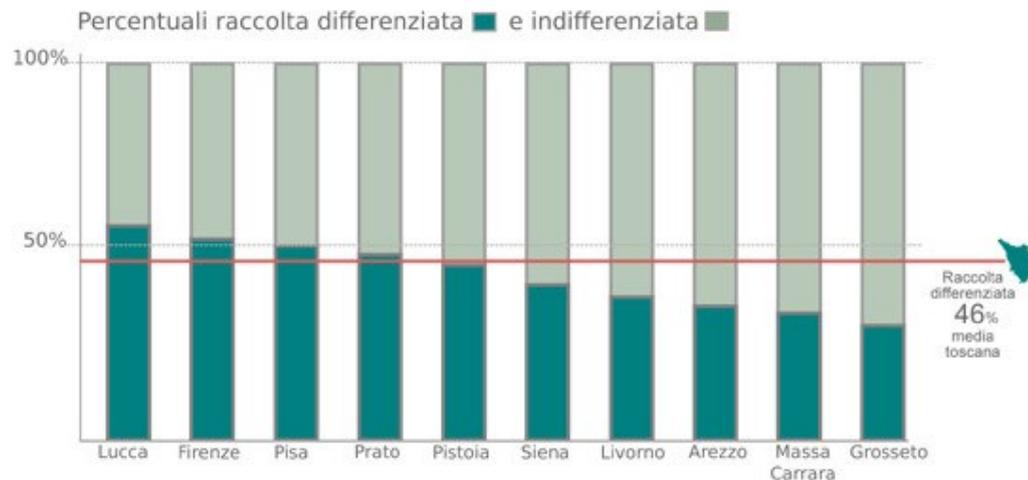
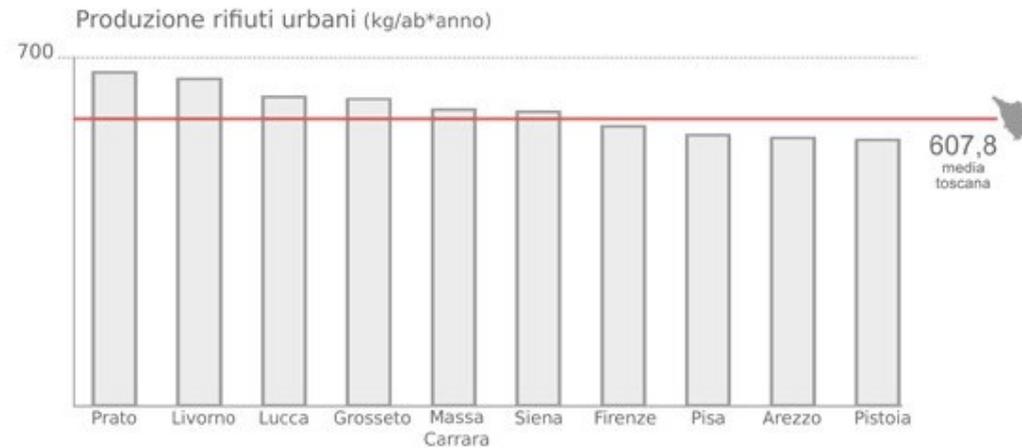
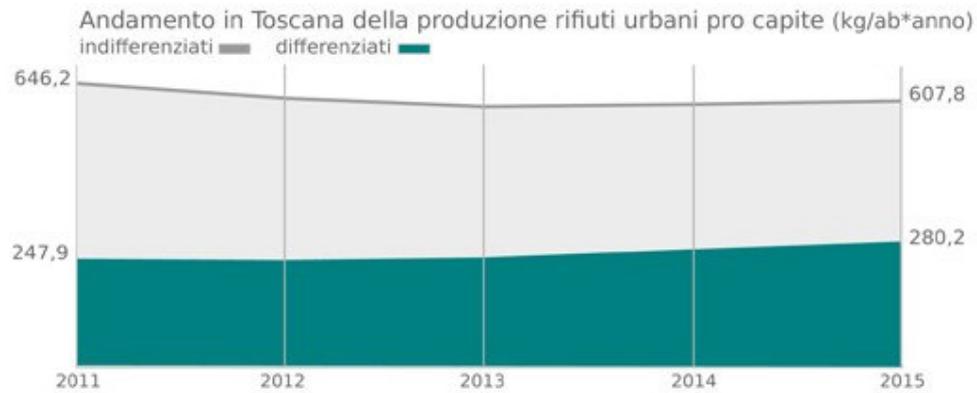
La Regione Toscana ha certificato i dati di ARRR sulla produzione di rifiuti urbani nella nostra regione, riportando la quantità (in tonnellate) di rifiuti indifferenziati e di rifiuti raccolti in modo differenziato nonché la somma di entrambe le tipologie.

Sulla base di questi dati sono stati elaborati i valori di produzione pro capite, cioè per abitante, nel 2015.

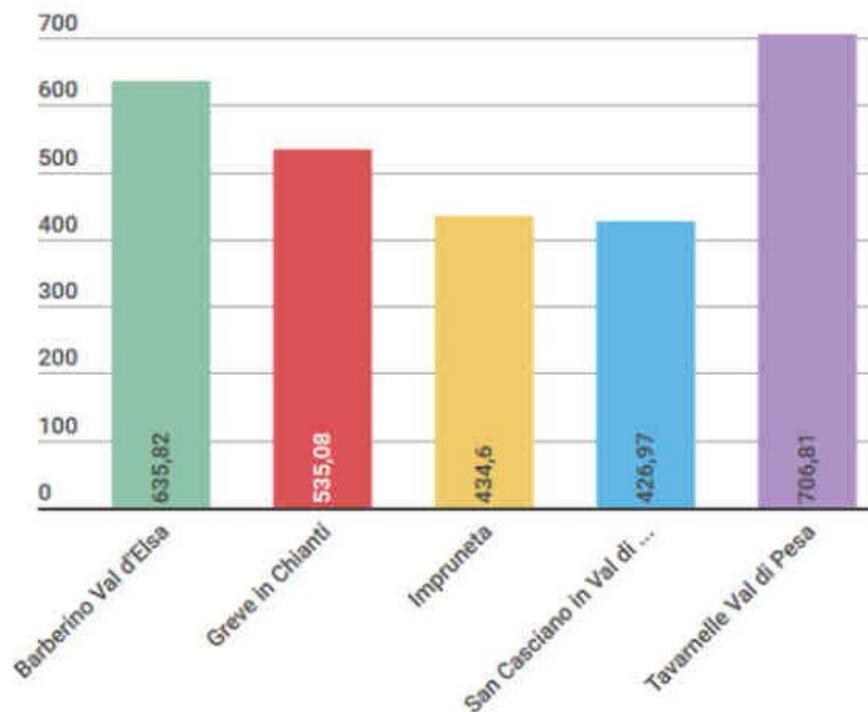
In questa ARPATnews, la prima di una serie sulla produzione dei rifiuti urbani, si riportano i dati dei comuni del centro della Toscana, ovvero le province di Firenze, Prato e Pistoia, che corrispondono all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Centro.



I RIFIUTI URBANI IN TOSCANA - 2015



Produzione rifiuti urbani totali (differenziati e indifferenziati) in kg abitante/anno - comuni del Chianti

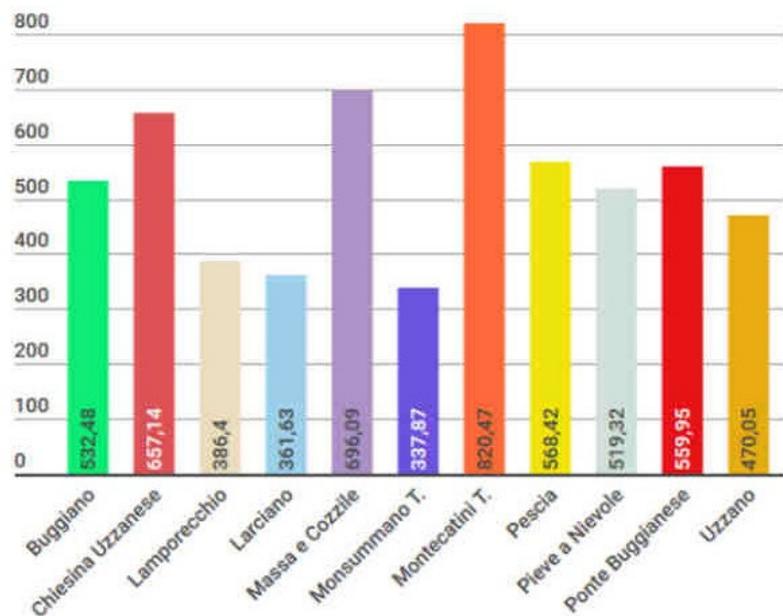


Una percentuale di raccolta differenziata effettiva superiore al 60% è raggiunta solamente in 10 comuni.

Pr	Comune	Abitanti residenti	RU t/anno	% RD effettiva	RU kg/abit. anno
FI	Gambassi Terme	4.856	1.629,13	88,4	335
FI	Montaione	3.729	1.988,97	85,0	533
LU	Montecarlo	4.445	1.709,71	69,3	385
LU	Villa Basilica	1.652	796,96	67,4	482
PO	Cantagallo	3.124	1.454,41	67,4	466
GR	Magliano in Toscana	3.643	1.209,77	66,6	332
LU	Pieve Fosciana	2.412	1.130,88	64,1	469
LU	Pescaglia	3.598	1.376,34	62,2	383
AR	Castiglion Fibocchi	2.201	1.027,90	60,6	467
LU	Galliciano	3.844	2.315,52	60,1	602

Lo stesso numero di quelli che **non raggiungono neppure il 15% di raccolta differenziata effettiva.**

Produzione rifiuti urbani totali (differenziati ed indifferenziati) in kg abitante/anno - comuni della Valdinievole



Pr	Comune	Abitanti residenti	RU TOTALE t/anno	% RD effettiva (RD/RSU)	RU kg/abit. anno
GR	Roccalbegna	1.070	434,73	7,5	406
GR	Semproniano	1.086	512,05	10,7	472
GR	Capalbio	4.139	3.091,20	11,7	747
AR	Castel Focognano	3.197	1.557,75	12,4	487
AR	Marciano della Chiana	3.481	1.980,18	12,4	569
PT	Marliana	3.202	1.512,79	12,5	472
GR	Campagnatico	2.424	1.105,89	12,5	456
LU	Sillano	638	300,34	12,6	471
PI	Guardistallo	1.259	791,84	12,9	629
GR	Seggiano	955	537,33	14,3	563

Da AmbienteInforma dell'1.12.2016

Rifiuti urbani: un panorama dei dati disponibili nei siti delle diverse Arpa/Regioni



Oltre ai dati forniti annualmente da Ispra, ogni Regione, direttamente, attraverso la propria Arpa o altro ente appositamente costituito (es. Arrr in Toscana), mette a disposizione i dati, di cui forniamo un quadro dei relativi link, relativi alla produzione di rifiuti urbani ed alla raccolta differenziata, in genere fino al livello dei singoli comuni.

Arpa e Regione Valle d'Aosta



ORR-VDA
OSSERVATORIO REGIONALE
SUI RIFIUTI DELLA VALLE D'AOSTA

FLU_RR_001 - Produzione di rifiuti urbani (totale e procapite)

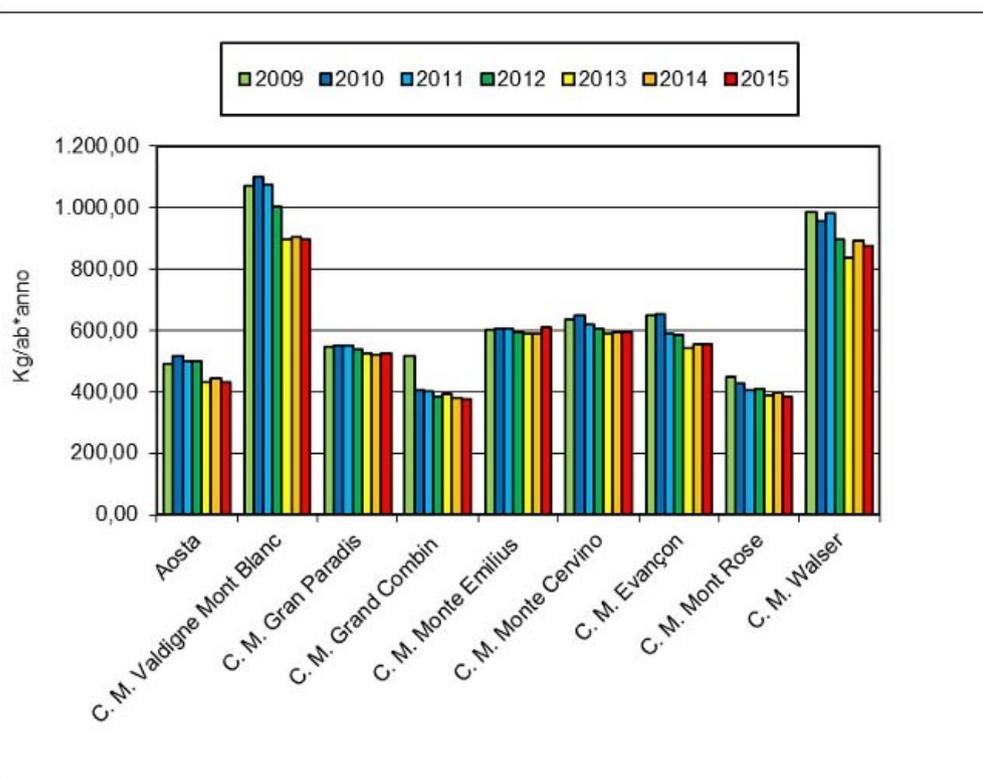
FLU_RR_002 - Produzione di rifiuti speciali non pericolosi

FLU_RR_003 - Produzione di rifiuti speciali pericolosi

FLU_RR_004 - Quantità di rifiuti urbani differenziati

DATI 2015

RAPPORTO SULLA
GESTIONE DEI RIFIUTI



Produzione procapite RU (kg/ab*anno)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Aosta	478,79	490,42	515,15	501,85	501,30	431,57	445,42	432,64
C. M. Valdigne Mont Blanc	1.092,24	1.071,83	1.103,09	1.077,60	1.001,82	897,84	903,60	897,57
C. M. Gran Paradis	542,32	547,75	550,33	551,04	539,20	526,74	519,99	526,08
C. M. Grand Combin	493,43	515,18	404,79	400,27	384,16	394,03	380,04	375,22
C. M. Monte Emilius	583,92	600,34	605,94	607,23	594,55	590,86	588,25	612,71
C. M. Monte Cervino	634,10	636,82	649,41	620,57	606,22	590,34	594,88	593,35
C. M. Evançon	636,66	650,66	655,43	591,04	583,50	543,80	556,44	556,96
C. M. Mont Rose	441,79	448,96	425,44	404,55	409,62	388,64	396,35	383,92
C. M. Walser	942,67	986,69	954,64	983,47	895,16	834,90	891,47	877,27
Totale Valle d'Aosta	587,11	596,32	601,29	585,18	572,34	536,36	541,67	541,67

PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI



PARTE PRIMA
RIFIUTI URBANI
(ANNO 2013)



Arpa Piemonte

Documentazione

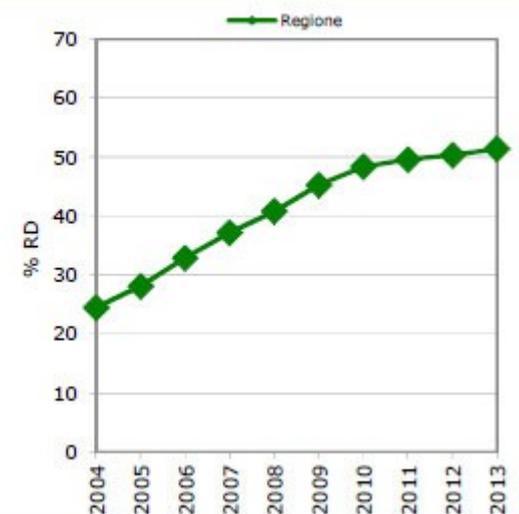
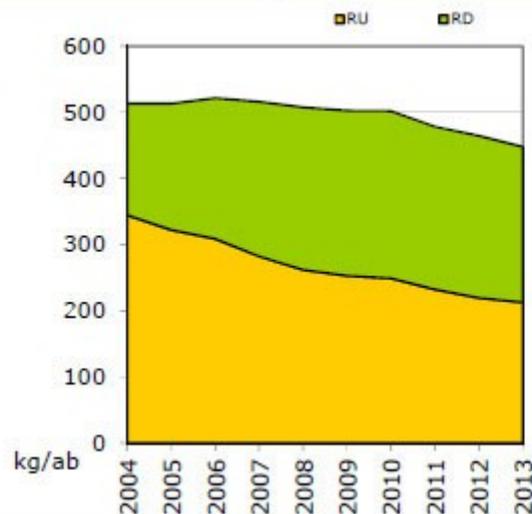
Al momento sono disponibili le informazioni relative:

- alla [dichiarazione MUD](#) (dati relativi all'anno 2013)
- ai [rifiuti sanitari](#) (dati relativi all'anno 2013, sintesi)
- ai [veicoli fuori uso](#) (dati relativi all'anno 2013, sintesi)
- agli [apparecchi contenenti PCB](#) (database aggiornato al 31.03.2015)
- alla relazione predisposta nel 2014 congiuntamente da Regione e Arpa "Produzione e gestione dei rifiuti" [Parte Prima](#) (Rifiuti urbani, dati anno 2013) e [Parte Seconda](#) (Rifiuti speciali, dati anno 2012)

PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO CAPITE

SERIE STORICA

	RT kg/ab	RU kg/ab	RD kg/ab	% RD
2004	514	345	169	32,9
2005	513	322	191	37,2
2006	522	309	213	40,8
2007	516	282	234	45,3
2008	508	262	246	48,4
2009	503	253	249	49,6
2010	502	249	253	50,4
2011	478	233	246	51,4
2012	465	219	245	52,8
2013	448	213	235	52,5



Regione Piemonte (open data)



DATI.Piemonte.it

Produzione rifiuti urbani a livello comunale - anno 2014

I dati in oggetto riguardano la produzione annuale di rifiuti urbani a livello comunale comprensiva della percentuale di raccolta differenziata raggiunta e del dettaglio delle tipologie di rifiuti raccolte ed avviate a recupero o a smaltimento.

In particolare la percentuale di raccolta differenziata viene calcolata sulla base del metodo regionale di cui alla D.G.R. 43-435 del 10 luglio 2000.

L'acquisizione dei dati è disciplinata dal protocollo di cui dalla DGR 2 maggio 2001, n.17-2876 mod. da D.G.R. 23 dicembre 2003, n. 48-11386 ed avviene attraverso l'uso di un applicativo accessibile dal portale della Regione Piemonte "Sistemapiemonte".

Gli utenti abilitati ad accedere a tale applicativo sono i Consorzi di gestione rifiuti, le Province e la Regione i quali, via web browser, utilizzano i servizi disponibili a seconda del profilo assegnato. I dati forniti dai Consorzi, dopo un controllo da parte della Provincia e della Regione, vengono approvati formalmente con deliberazione di giunta regionale.

Tale procedura ha garantito negli anni informazioni controllate ed omogenee su tutto il territorio regionale.

Con D.G.R. 72-2682 del 21 dicembre 2015 sono stati approvati i quantitativi di rifiuti raccolti nel 2014 in modo differenziato e indifferenziato, oggetto del presente dataset.

Licenza



[leggi il contratto di licenza](#)

Per l'elenco completo delle licenze consultare anche la URL Fonte Metadato

[anteprima](#)

[download del dato](#)



scaricato 314 volte

[accedi al servizio](#)

Servizi



Produzione rifiuti

visualizzato 218 volte [leggi il contratto di licenza](#)

[informazioni dato/open data service](#)

Publicato da



Regione Piemonte, A16000 - Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Tipo dato



Dato alfanumerico

Formato



Comma-Separated Value

Argomenti



Ambiente e meteo



ODATA API

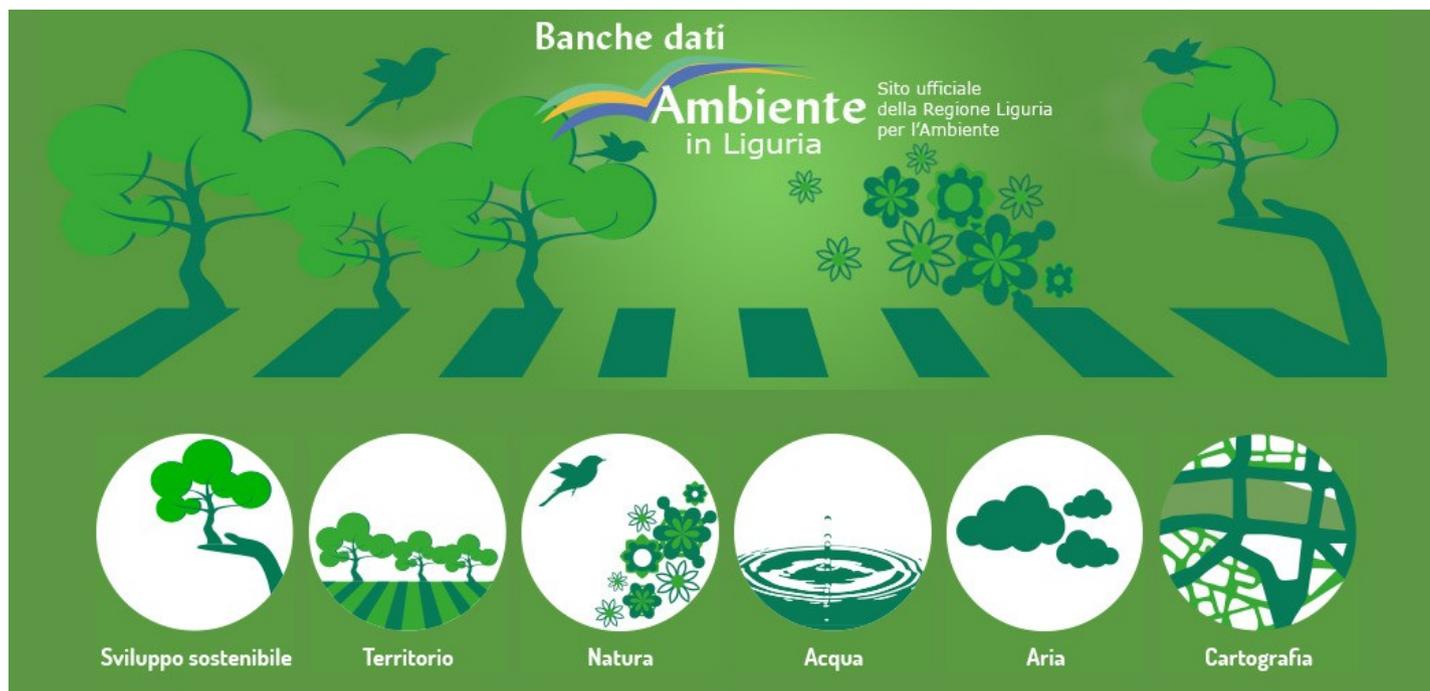
N° dei comuni	1.530	Abitanti	10.008.349				Cod ISTAT	03
• N° delle schede da compilare	1.521	• Ab. dei Comuni che hanno compilato la scheda	10.008.349				Nota: 6 consorzi/unioni con 16 comuni, aggiunti dati Malpensa 2000, parte comune di Ferno (VA) e Orio al Serio Aeroporto, parte comune di Orio al Serio (BG); 1 nuovo comune (ne sostituisce 2)	
• N° delle schede compilate	1.521	• Ab. dei Comuni che non hanno compilato la scheda	0					
• % di copertura	100,0%	• % di copertura	100,0%					
N° comuni per classe di abitanti	319	732	396	57	11	4		
	abitanti: <1.000 1.000-4.999 5.000-19.999 20.000-49.999 50.000-99.999 >100.000							

Nota: Il conteggio per classi di abitanti è effettuato rispetto alle schede da compilare, escludendo Malpensa2000 e Orio al Serio Aeroporto

DATI RIEPILOGATIVI

	tonnellate	kg/ab*anno	
→ PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI	4.571.434		
Raccolta differenziata	2.695.242,8	269,3	Sono inclusi tutti i quantitativi raccolti nell'ambito dell'espletamento del servizio pubblico di raccolta, ad esclusione dei rifiuti cimiteriali (esumazioni ed estumulazioni) data l'episodicità delle attività e la particolarità del rifiuto
Rifiuti indifferenziati	1.876.191,6	187,5	
Rifiuti urbani non differenziati (fraz. residuale)	1.565.071,4	156,4	
Rifiuti ingombranti a smaltimento (+giacenze)	179.292,0	17,9	
Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade	131.828,2	13,2	
PRODUZ. TOTALE PROCAPITE (kg/ab*anno)		456,8	-1,7%
		dato 2014:	464,7
Altri rifiuti non urbani (ai sensi della DGR 2513/2011)	169.364,2	16,9	
di cui Cimiteriali	992,9	0,10	
di cui Inerti	153.285,8	15,32	
→ RECUPERO MATERIA+ENERGIA	3.845.274		
Il recupero complessivo di materia ed energia risulta dalla somma dei successivi indicatori "Avvio a recupero di materia" e "Incenerimento con recupero di energia"			
RECUPERO COMPLESSIVO (%)		84,1%	0,8%
		dato 2014:	83,4%
→ RACCOLTA DIFFERENZIATA	2.695.243		
Raccolte differenziate monomateriali	2.440.488,9	90,5%	Vengono compresi tutti i quantitativi dei rifiuti raccolti separatamente alla fonte, incluse le raccolte dei RUP destinati a smaltimento e una quota parte degli ingombranti destinati al recupero, calcolata sulla base delle rese dichiarate dagli impianti
Raccolte differenziate multimateriali	191.518,1	7,1%	
Raccolta differenziata da ingombranti a recupero	56.283,6	2,1%	
Raccolte differenziate dei RUP	6.809,4	0,3%	
Raccolte differenziate restanti	142,9	0,0%	
RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)		59,0%	3,5%
		dato 2014:	57,0%
→ SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD) ATTIVATI IN CIASCUN COMUNE			
Numero minimo e massimo di RD attivate in un comune		1 - 21	Per servizi di raccolta differenziata attivati si intendono quelli che abbiano dato un risultato quantitativo
Percentuale di Comuni con <5 e con >10 RD attivate		1% - 85%	
MEDIA COMUNALE DI RACCOLTE		14,2	1,0%
		dato 2014:	14,0

Arpa – Regione Liguria



ELABORAZIONI STATISTICHE (INDICATORI)

PARAMETRI DI RICERCA

Anno	<input type="text" value="2015"/>
Elaborazioni statistiche disponibili	<input type="text" value="Produzione rifiuti urbani pro-capite"/>
Provincia	<input type="text" value="Genova"/>
Comune	<input type="text" value="Genova"/>

Visualizza

Estrai

CSV

Arpa e Regione Veneto



Produzione Rifiuti Urbani

Quantita di rifiuti urbani prodotti in Veneto dal 2004 al 2015

Data e Risorse



Rifiuti urbani prodotti 2004-2015

[Esplora](#)

Ambiente

Gestione Rifiuti

Rifiuti Urbani

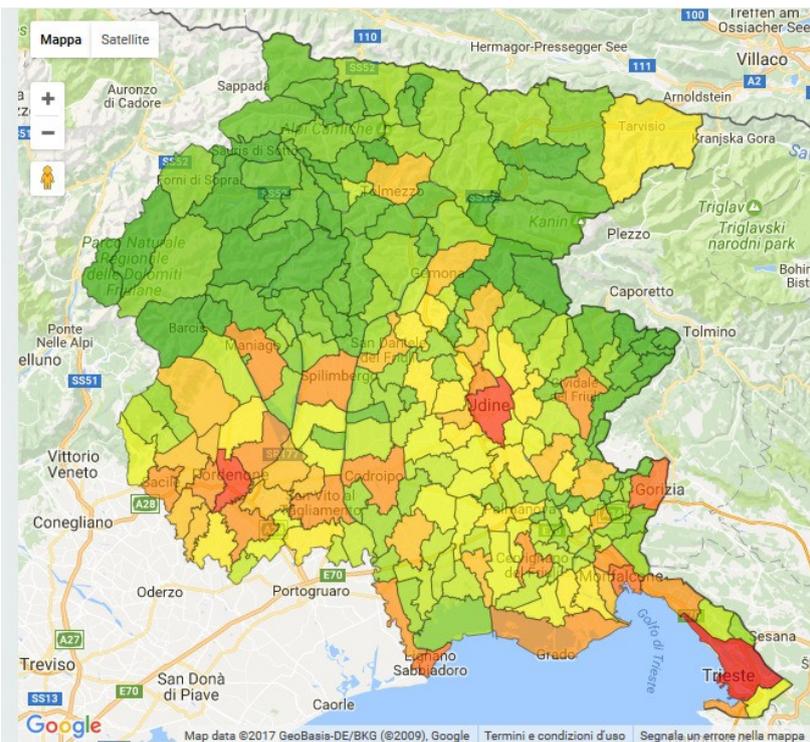
Informazioni aggiuntive

Campo	Valore
Origine	http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/riferimenti/contatti
Autore	ARPAV
Manutentore	Monica Cestaro
ARPAV	http://www.arpa.veneto.it/
ARPAV - indicatori ambientali ARPAV - indicatori ambientali ARPAV - indicatori ambientali	http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/indicatori-ambientali
ARPAV - open data	http://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/open-data

Arpa Friuli Venezia-Giulia

Dati storici

- [I semestre 2016](#)
- [2015](#)
- [2014](#)
- [2013](#)
- [2012](#)
- [2011](#)
- [2010](#)
- [2009](#)
- [2008](#)
- [2007](#)



Cerca comune

chiudi tutte le box reset

Legenda e controllo visualizzazione

FVG
 Udine
 Trieste
 Pordenone
 Gorizia

Indicatore: Totale RU (t) Anno: 2015

TUTTI

- fino a 200
- 200 ÷ 400
- 400 ÷ 600
- 600 ÷ 1000
- 1000 ÷ 1500
- 1500 ÷ 2000
- 2000 ÷ 3000
- 3000 ÷ 5000
- 5000 ÷ 8000
- 8000 ÷ 25000
- 25000 ÷ 60000
- > 60000

I Rifiuti Urbani in Friuli Venezia Giulia

2015

Gli indicatori sono stati calcolati sulla base del bilancio demografico ISTAT per l'anno 2015.

	Abitanti [1]	Rifiuti Urbani (RU) (t/a)	Rifiuti indifferenziati (t/a)	Rifiuti differenziati (t/a)	Raccolta Differenziata (%)	Rifiuti pro capite (kg/(ab*anno))
GORIZIA	140.268	67.223,781	23.266,562	43.957,219	65,39	479,25
PORDENONE	312.794	132.614,270	26.119,627	106.494,643	80,30	423,97
TRIESTE	234.874	107.112,041	67.774,620	39.337,420	36,73	456,04
UDINE	533.282	250.139,921	83.240,812	166.899,109	66,72	469,06
FVG	1.221.218	557.090,013	200.401,622	356.688,391	64,03	456,18

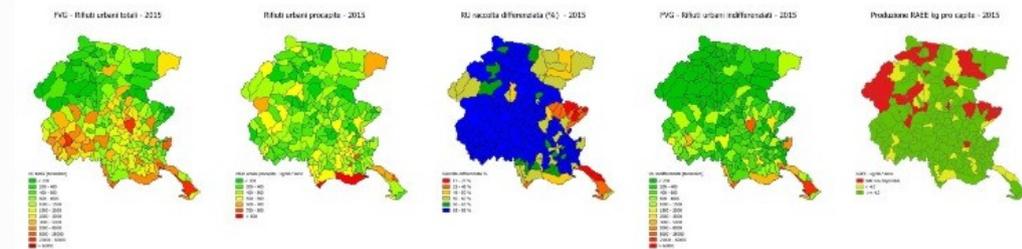
[1] Bilancio demografico ISTAT 2015

I file dati

Dati ed indicatori per Provincia con dettaglio comunale [xlsx](#) [xls](#) [csv](#) [ods](#)



Mappe Regionali



Appa Trento e Bolzano

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Abteilung 29 - Landesagentur für Umwelt
Amt 29.6 – Amt für Abfallwirtschaft



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Ripartizione 29 - Agenzia provinciale per l'ambiente
Ufficio 29.6 – Ufficio Gestione Rifiuti



Analisi quantità rifiuti Alto Adige 2015

OPEN DATA TRENTINO

Agosto 2016

anno	r.s.u.	Ingombranti	Ass. Urbani	Fanghi dep. Acque	Terre inquinate	Altro	Racc. Differenziate	Totale
2007	103.490	6.220	16.751	61.392	27.452	22.626	110.400	348.400
2008	101.415	6.511	20.499	58.771	16.010	14.483	125.775	343.500
2009	100.822	6.693	20.123	56.745	69.889	12.440	128.876	395.600
2010	102.053	6.655	33.959	60.023	49.413	12.065	130.312	394.500
2011	98.943	6.688	23.673	60.008	17.008	9.936	149.491	365.800
2012	97.386	6.432	13.402	57.007	3.739	4.851	137.978	320.800
2013	89.686	6.455	16.571	59.362	5.074	4.668	144.395	362.200
2014	83.353	7.394	27.144	54.020	0	5.479	154.291	331.700
2015	81.456	7.730	29.128	52.879	28	5.289	150.591	327.200

Enti di gestione del servizio di raccolta rifiuti

Enti di gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati e relativo bacino territoriale di competenza

CSV

Raccolta rifiuti urbani mensili per bacino

Rifiuti urbani mensili divisi per bacino elaborati dalla Provincia Autonoma di Trento sulla base dei dati forniti dagli enti gestori della raccolta.

CSV

Percentuale di raccolta differenziata

Percentuale di raccolta differenziata per bacino. Dati elaborati dalla Provincia Autonoma di Trento sulla base dei dati forniti dagli enti gestori della raccolta.

CSV



Arpa e Regione Emilia Romagna

Dati rifiuti urbani 2015 - speciali 2014

Rifiuti in Emilia-Romagna I dati dei rifiuti urbani 2015 e dei rifiuti speciali 2014

Disponibili i dati ufficiali su produzione e gestione.
In aumento la raccolta differenziata.
Ulteriore diminuzione per il ricorso alle discariche.

Vai al quadro di sintesi dei dati
Vai a Dati ambientali ER - Rifiuti



Principali impianti di gestione rifiuti



● Discariche rifiuti non pericolosi ★ Impianti trattamento ▲ Impianti compostaggio ■ Inceneritori

Rifiuti urbani Rifiuti speciali Sottoprodotti Siti contaminati Report rifiuti WebGIS rifiuti



ER

Il portale della Regione Emilia-Romagna

INTRODUZIONE
GUIDA ALLA CONSULTAZIONE
CONTATTI
RELAZIONE STATO AMBIENTE

DATI AMBIENTALI
EMILIA-ROMAGNA

PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI IN EMILIA-ROMAGNA

[Quadro di sintesi](#)
[Rifiuti Urbani dati 2015](#)
[Rifiuti Speciali dati 2014](#)

Rifiuti urbani per comune

Dati ufficiali relativi alla produzione e gestione dei rifiuti urbani nella regione Emilia-Romagna fino al 2015.
Fonte dei dati: sistema informativo regionale sui rifiuti...

[CSV](#)

[Scarica "Produzione e gestione dei rifiuti urbani 2015 e speciali 2014 in Emilia-Romagna - Quadro di sintesi" \(pdf, 3 Mb\)](#)

In appendice, i principali dati di gestione dei rifiuti urbani a scala comunale.

[Scarica i dati in formato .csv](#)

[Vai a Dati ambientali ER - Rifiuti](#)

ARRR Toscana



Società in house della
Regione Toscana

Rifiuti Urbani e Raccolte Differenziate
Rifiuti Speciali e Speciali pericolosi
Tassa Rifiuti

Rapporto annuale Rifiuti Urbani
Certificazioni raccolte differenziate
Dati regionali
Dati provinciali
Dati comunali

Dati comunali

Rifiuti urbani e Raccolte differenziate Regione Toscana - Dati comunali anni dal 1998 al 2015.

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2015](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2014](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2013](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2012](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2011](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2010](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2009](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2008](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2007](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2006](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2005](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2004](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2003](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2002](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2001](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 2000](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 1999](#)

[Dati RU Toscana - Dati comunali anno 1998](#)

Arpa Umbria

RIFIUTI URBANI 2015



La produzione di rifiuti urbani in Umbria per l'anno 2015

Produzione, percentuale Raccolta Differenziata (RD), composizione RD, composizione Rifiuto escluso RD



La gestione dei rifiuti urbani in Umbria per l'anno 2015

Rifiuti Urbano Residuo (RUR), Residui della Pulizia Stradale, Rifiuti ingombranti, Frazione organica, Rifiuti Raccolta Multimateriale, principali Frazioni secche



Stato di avanzamento della raccolta differenziata e aggiornamento sul metodo di calcolo dei risultati

Sintesi presentata in occasione degli incontri con i Comuni su DGR 34./2016 tenutisi a Terni e Perugia il 14 e 15 dicembre 2016.



Rifiuti

> Piano regionale di gestione dei rifiuti

> Rifiuti urbani

> Rifiuti urbani 2015

> La produzione di rifiuti urbani in Umbria per l'anno 2015

> La gestione dei rifiuti urbani in Umbria per l'anno 2015

> Rifiuti urbani - 2006-2014

> Rifiuti speciali

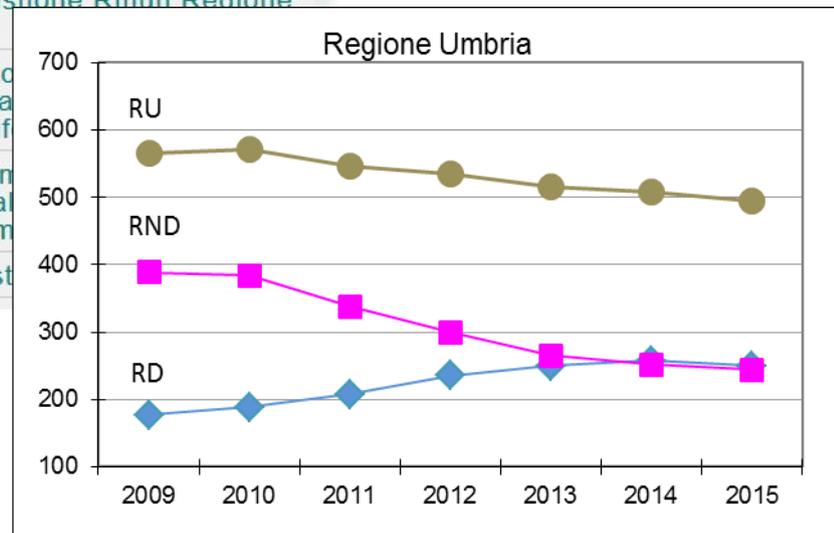
> Discariche

> Catasto Gestione Rifiuti Regione Umbria

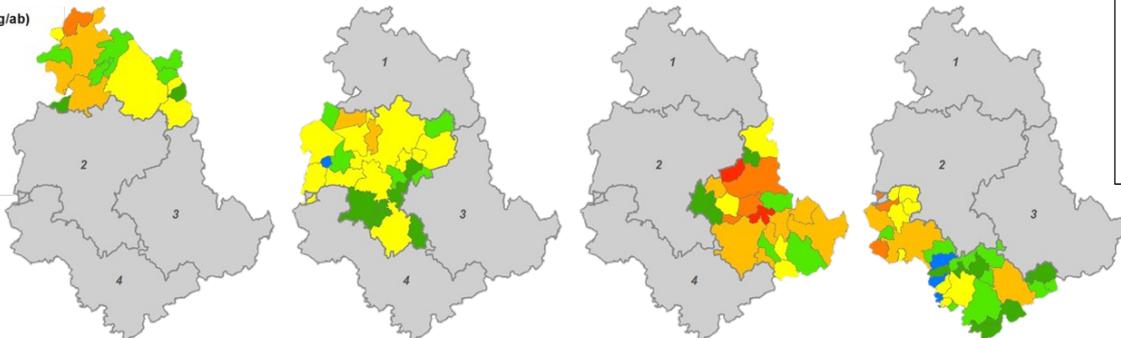
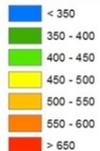
> Smaltimento apparecchiature (Policlorobifenili)

> Dati e informazioni bonifica (dal Catasto Gestione Rifiuti Regione Umbria)

> Progetti e studi



RU pro capite (kg/ab)

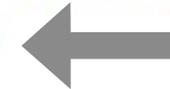


Scarica dati produzione - Rifiuti urbani Umbria 2015

Arpa e Regione Marche

PRODUZIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI & RACCOLTE DIFFERENZIATE MARCHE

anno 2015 - 2014 - 2013 - 2012 - 2011 - 2010 - 2009 - 2008



xlsx

RAPPORTO RIFIUTI

anno 2015 - 2014 - 2013 - 2012 - 2011 - 2010

il ruolo di ARPAM nella gestione dei dati

RAPPORTO RIFIUTI SPECIALI anno 2012

ANALISI MERCEOLOGICHE RSU NEGLI IMPIANTI DELLA REGIONE MARCHE

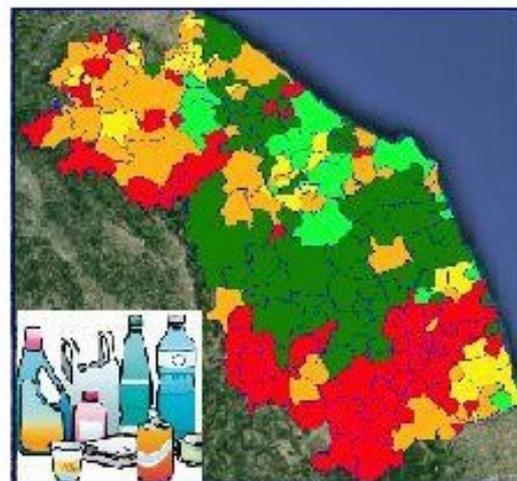
anno 2012 - 2013 - 2014 - 2015 (parte I - parte II) - 2016

PREVENZIONE
PRODUZIONE
GESTIONE

RIFIUTI MARCHE 2015

REGIONE MARCHE

Raccolte differenziate



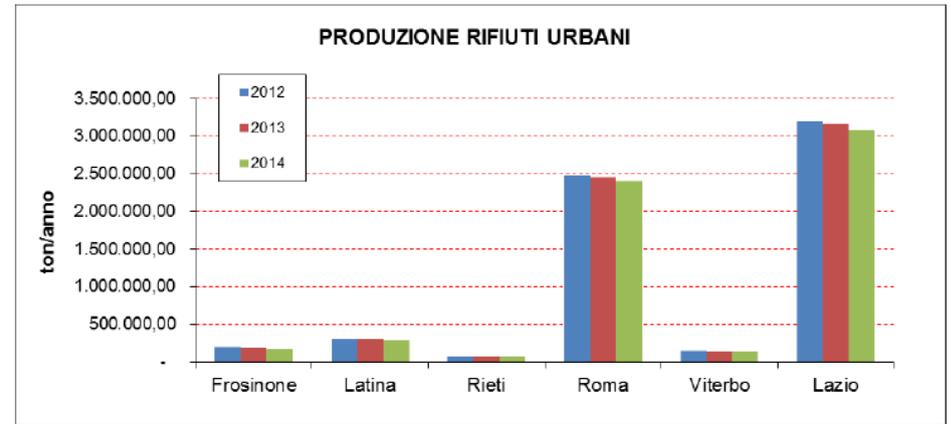
Discariche



Arpa Lazio

Rifiuti, bonifiche e suolo

- ▶ Dotazione impiantistica
- ▶ Rifiuti smaltiti in discarica
- ▶ Produzione rifiuti
- ▶ Siti oggetto di procedimenti di bonifica ai sensi della Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – Artt. 242 e seguenti



Il Catasto dei rifiuti



Il Catasto Rifiuti è stato istituito con la legge 9 novembre 1988 n. 475 ed è articolato in una sezione nazionale gestita dall' ISPRA e in sezioni regionali localizzate presso le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA).

Le informazioni presenti presso la Sezione regionale del catasto dei rifiuti, in coerenza con le previsioni del decreto ministeriale 4 agosto 1998 n.372, sono:

- ▶ la produzione regionale di rifiuti urbani (dati acquisiti dagli Osservatori provinciali dei rifiuti);
- ▶ la produzione e gestione regionale di rifiuti speciali (dati acquisiti tramite il Modello Unico Dichiarazione Ambientale - MUDA – trasmesso dalle imprese alla Camera di Commercio);
- ▶ gli impianti di trattamento di rifiuti urbani e speciali classificati in impianti autorizzati in procedura ordinaria, impianti autorizzati in procedura AIA e impianti autorizzati in procedura semplificata all'esercizio delle operazioni di recupero, i dati sono raccolti attraverso l'analisi degli atti autorizzativi detenuti presso gli archivi;
- ▶ i dati relativi alle iscrizioni all'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- ▶ i dati relativi alla detenzione e allo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB (dati acquisiti attraverso le dichiarazioni previste dal D.lgs. 22 maggio 1999 n.209).

L'Agenzia acquisisce in modo sistematico i dati inerenti alle dichiarazioni MUDA, le altre informazioni della Sezione regionale del Catasto sono alimentate mediante i dati ottenuti nell'ambito delle attività svolte per altre finalità dall'ARPA Lazio.

L'ARPA Lazio provvede all'elaborazione dei dati ricevuti e ne assicura la trasmissione alla Sezione nazionale che provvede alla diffusione delle informazioni ai soggetti competenti e al pubblico.

Arta e Regione Abruzzo



Provincia di CHIETI

Comune	Pop.	RD(t)	RU(t)	RD%	RD Pro capite (Kg/Ab. Anno)	RU Pro capite (Kg/Ab. Anno)
Altino	3032	513,997	800,333	64,22%	169,52	263,96
Archi	2225	359,045	514,486	69,79%	161,37	231,23
Ari	1187	180,975	356,015	50,83%	152,46	299,93
Arielli	1151	270,033	404,415	66,77%	234,61	351,36
Atessa	10700	3738,765	6181,211	60,49%	349,42	577,68
Bomba	829	171,137	242,235	70,65%	206,44	292,2
Borrello	365	22,997	157,333	14,62%	63,01	431,05
Bucchianico	5263	831,447	1428,548	58,20%	157,98	271,43

Produzione di rifiuti urbani per tipologia - Anno 2009

... Produzione totale e procapite di **rifiuti** urbani per tipologia. Anno 2009.

Fonte: Camera di commercio L'Aquila

Tematiche: Ambiente e Territorio

Scarica: XLSX CSV XML/Atom JSON OData

 Tabella

 Mappa

 Grafico

Osservatorio Regionale Rifiuti - Rapporti Annuali Rifiuti

Rapporti sulle raccolte differenziate

- [Tabella dati RD Comuni 2014 - Fonte ISPRA](#)
- [Tabella dati RD Province 2014 - Fonte ISPRA](#)
- [IX° Rapporto sulle raccolte differenziate 2013 - Sintesi \(dati provvisori\)](#)
- [VIII Rapporto sulle raccolte differenziate - 2012](#)
- [Sintesi VIII Rapporto sulle raccolte differenziate 2012](#)
- [2° Rapporto Compost Abruzzo - 2013](#)
- [7° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2011](#)
- [Sintesi VII Rapporto sulle raccolte differenziate 2011](#)
- [Sintesi Rapporto sulle raccolte differenziate 2011 - Analisi preliminare su dati non validati](#)
- [6° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2010](#)
- [Sintesi 6° Rapporto sulle raccolte differenziate 2010](#)
- [Sintesi 6° Rapporto sulle raccolte differenziate 2010 - Analisi preliminare su dati non validati](#)
- [5° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2009](#)
- [Sintesi 5° Rapporto sulle raccolte differenziate 2009](#)
- [4° Rapporto sulle raccolte differenziate 2008](#)
- [3° Rapporto sulle raccolte differenziate 2007](#)
- [Sintesi 3° Rapporto sulle raccolte differenziate 2007](#)
- [Dati sulla raccolta differenziata 2007 per Comune](#)
- [1° Rapporto Compost Abruzzo](#)
- [2° Rapporto sulle raccolte differenziate 2006](#)
- [1° Rapporto sulle raccolte differenziate 2005](#)

Arpa Molise

Regione Molise Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise



Dati raccolta rifiuti urbani - Provincia di Campobasso - distinta per comuni anno 2013

Comune	Totale raccolta differenziata (t) RD	Totale raccolta indifferenziata (t) RI	Totale rifiuti prodotti (t) RU	Percentuale raccolta differenziata % RD	numero di abitanti 2013	Produzione Pro- Capite (kg/Ab anno)
Acquaviva Collecroce	13,820	185,370	199,190	6,94	673	296,0
Baranello	162,160	614,740	776,900	20,87	2720	285,6
Boiano	487,088	2777,640	3264,728	14,92	8123	401,9
Bonefro	46,98	530,870	577,85	8,13	1463	395,0
Busso	9,050	451,700	460,75	1,96	1326	347,5
Campobasso	1904,862	18274,260	20179,122	9,44	49392	408,6
Campochiaro	19,845	359,600	379,445	5,23	665	570,6
Campodipietra	11,83	175,420	187,25	6,32	2590	72,3
Campolieto						
Campomarino	4480,623	195,970	4676,593	95,81	7805	599,2
Casacalenda						
Casalciprano	3,98	161,460	165,44	2,41	578	286,2
Castelbottaccio						
Castellino del Biferno	12,98	200,940	213,92	6,07	560	382,0
Castelmauro	0,000	509,620	509,62	0,00	1580	322,5
Castropignano	11,32	393,300	404,62	2,80	1056	383,2
Cercemaggiore	366,63	207,870	574,5	63,82	3852	149,1
Cercepiccola	124,043	72,424	196,467	63,14	679	289,3
Civitacampomarano	6,32	145,780	152,1	4,16	440	345,7
Colle d'Anchise	13,36	280,240	293,6	4,55	820	358,0
Colletorto	0,000	753,000	753,000	0,00	2020	372,8
Duronia	2,8	193,600	196,4	1,43	435	451,5
Ferrazzano	270,64	944,220	1214,86	22,28	3345	363,2
Fossalto	21,56	370,340	391,9	5,50	1387	282,6
Gambatesa	10,8	500,880	511,68	2,11	1482	345,3

CAMPOBASSO

[Anno 2007 \(pdf\)](#)

[Anno 2008 \(pdf\)](#)

[Anno 2009 \(pdf\)](#)

[Anno 2010 \(pdf\)](#)

[Anno 2011 \(pdf\)](#)

[Anno 2013 \(pdf\)](#)

ISERNIA

[Anno 2007 \(pdf\)](#)

[Anno 2008 \(pdf\)](#)

[Anno 2009 \(pdf\)](#)

[Anno 2010 \(pdf\)](#)

[Anno 2011 \(pdf\)](#)

[Anno 2013 \(pdf\)](#)

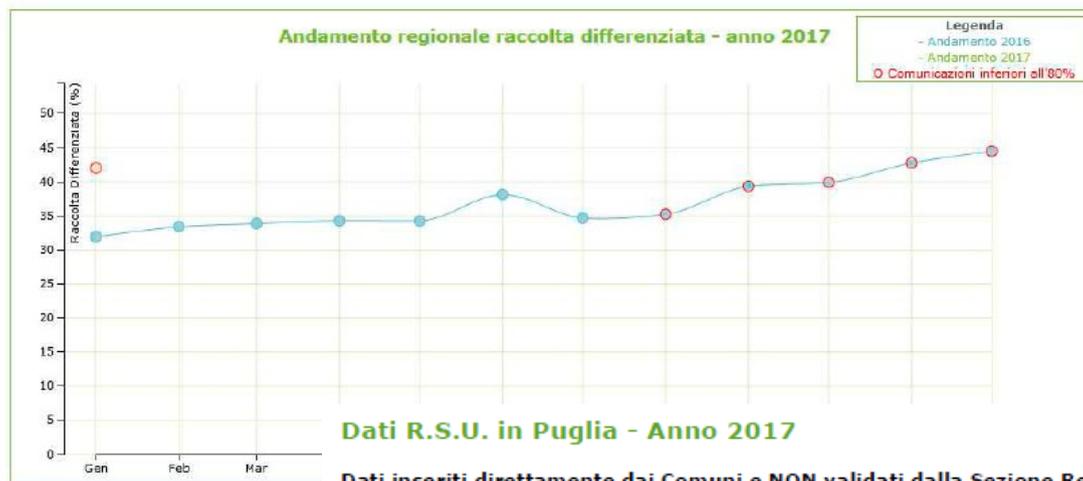
[Conclusioni anni dal 2007 al 2011 \(pdf\)](#)

Regione Puglia



Osservatorio Rifiuti Regione Puglia

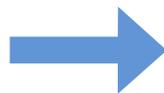
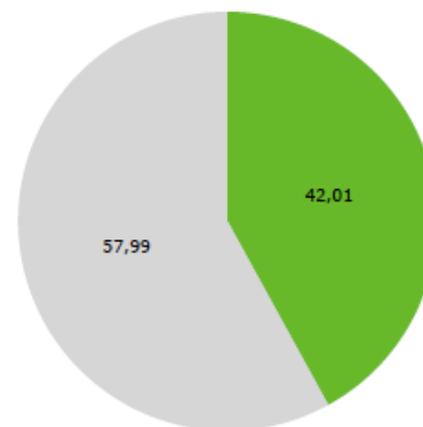
Dati inseriti direttamente dai Comuni e NON validati dalla Sezione Regionale



Dati R.S.U. in Puglia - Anno 2017

Dati inseriti direttamente dai Comuni e NON validati dalla Sezione Regionale

Totale differenziata	Kg 4.728.950
Totale indifferenziata	Kg 6.528.242
Totale RSU	Kg 11.257.192
Percentuale differenziata	42,01 %



Esportazione dati





Arpa Basilicata

Dati Regionali sulla produzione RU

Produzione totale regionale di Rifiuti Urbani, anni 1999-2003

	1999	2000	2001	2002	2003
	Quantità [t]				
Produzione totale RU	218.822	215.403	217.498	228.676	246.652
Produzione pro capite RU	361	356	364	383	413

Produzione Rifiuti Urbani per provincia (tonnellate), anni 2002-2003

Provincia	Produzione RU [t]		Produzione pro capite RU [Kg/ab*anno]	
	2002	2003	2002	2003
Potenza	139.571	134.803	355	343
Matera	89.105	111.849	437	548
Totale RU	228.676	246.652	383	413

Dati Regionali sulla Raccolta Differenziata

Quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (tonnellate), anni 2001-2003

Provincia	2001	2002	2003
Potenza	6.722,5	7.276,0	8.476,0
Matera	1.732,6	4.103,0	5.751,0



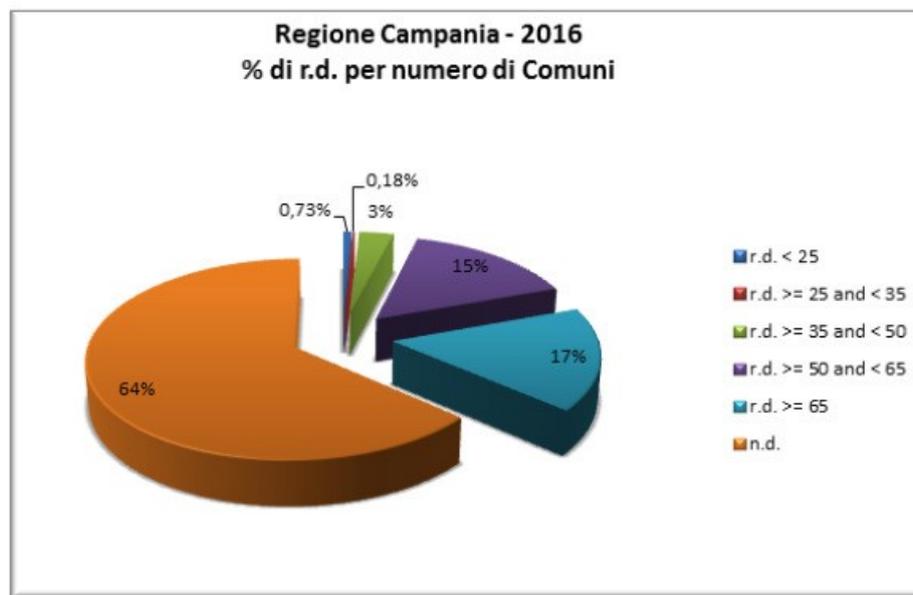
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Attuazione e monitoraggio degli interventi per il
miglioramento e la sostenibilità del ciclo dei rifiuti

Regione Campania

OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI

Anno 2016

Provincia	Elaborato .pdf	Dati .csv	Movimenti	Dettaglio Comuni
Avellino				Dettaglio Comuni
Benevento				Dettaglio Comuni
Caserta				Dettaglio Comuni
Napoli				Dettaglio Comuni
Salerno				Dettaglio Comuni
Regione Campania				TUTTI I MOVIMENTI



Arpa Sicilia

Tabella: Produzione e raccolta differenziata regionale, anni 2010-2014

Anno	Popolazione	RU indifferenziato (t)	RD (t)	Ingombranti a smaltimento (t)	RU Totale (t)	Pro capite RU (kg/ab*anno)	Pro capite RD (kg/ab*anno)	Percentuale RD (%)
2010	5.051.075	2.356.662,80	246.508,3	8.110,0	2.611.281,0	517,0	48,8	9,4
2011	5.002.904	2.288.234,30	289.152,0	2.367,6	2.579.753,8	515,7	57,8	11,2
2012	4.999.854	2.103.179,10	320.525,2	2.314,4	2.426.018,7	485,2	64,1	13,2
2013	5.094.937	2.064.425,70	315.532,8	87,6	2.380.046,0	467,1	61,9	13,3
2014	5.092.080					460,0		

Fonte:Elaborazioni dati ISPRA e Catasto Rifiuti

Tabella: Produzione e raccolta differenziata dei Rifiuti Urbani su scala provinciale, anno 2014

Provincia	Popolazione	RU Totale (t)	Pro capite RU (kg/ab*anno)	RD (t)	Pro capite RD (kg/ab*anno)	Percentuale RD (%)
Trapani	436.296	210.197,0	481,8	50.766,8	116,4	24,2%
Palermo	1.276.525	595.859,4	466,8	46.422,8	36,4	7,8%
Messina	645.296	309.540,9	479,7	25.863,7	40,1	8,4%
Agrigento	447.738	208.091,5	464,8	27.370,6	61,1	13,2%
Caltanissetta					62,7	14,9%
Enna					22,4	6,1%
Catania					76,9	16,8%
Ragusa					65,1	15,1%
Siracusa					36,7	7,8%
Sicilia						12,5%

Fonte:Elaborazioni dati ISPRA e Catasto Rifiuti

Arpa Sardegna

SINTESI DEI DATI 2014

16° Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna
Anno 2014

Consulta i rapporti sulla gestione dei rifiuti urbani:

Secondo rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2000 [file.pdf]

Terzo rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2001 [file.pdf]

Quarto rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2002 [file.pdf]

Quinto rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2003 [file.pdf]

Sesto rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2004 [file.pdf]

Settimo rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2005 [file.pdf]

Ottavo rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2006 [file.pdf]

Nono rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2007 [file .pdf]

Decimo rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2008 [file .pdf]

Undicesimo rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2009 [file .pdf]

Dodicesimo rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2010 [file .pdf]

Tredicesimo rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2011 [file .pdf]

Quattordicesimo rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2012 [file .pdf]

Quindicesimo rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna - anno 2013 [file .pdf]

Sedicesimo rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna_2014 [file .pdf]

Indicatore	U.M.	Anno 2014	Anno 2013	Variazione 2014-2013	Tendenza	
Produzione totale di rifiuti urbani	t	725.027,19	732.667,90	-1%	😊	
Rifiuti urbani inviati a smaltimento	t	340.777,74	360.044,49	-5%	😊	
Rifiuti urbani differenziati	t	384.249,45	372.623,41	3%	😊	
Produzione pro capite totale di rifiuti Urbani	kg/ab/anno	436	440	-1%	😊	
Quantità pro capite di materiale raccolto con raccolta differenziata	kg/ab/anno	231	224	3%	😊	
Percentuale di raccolta differenziata regionale	%	53,0%	50,9	3,1	😊	
Quantità per frazione di rifiuto differenziato	Scarto alimentare	t	167.352,66	164.006,94	2%	😊
	Verde	t	28.517,71	28.723,13	-1%	😞
	Vetro	t	58.579,38	57.607,25	2%	😊
	Carta	t	72.678,08	72.286,94	1%	😊
	Plastica	t	30.945,11	27.609,03	12%	😊
	Imballaggi in metallo	t	3.434,90	3.085,01	11%	😊
	Legno	t	2.796,50	3.009,06	-7%	😞
	RAEE	t	9.326,42	8.790,50	6%	😊
	RUP	t	579,52	526,03	10%	😊
	Altri a recupero	t	10.039,18	6.979,53	44%	😊

ISPRA

Catasto Rifiuti - Ispra

www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/ ▼

L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia ...



Rapporto Rifiuti Urbani

Edizione 2016

Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2016



Il Rapporto Rifiuti Urbani, giunto alla sua diciottesima edizione, è frutto di una complessa attività di raccolta, analisi ed elaborazione di dati da parte del Servizio Rifiuti dell'ISPRA, in attuazione di uno specifico compito istituzionale previsto dall'art. 189 del d.lgs. n. 152/2006.

Attraverso un efficace e completo sistema conoscitivo sui rifiuti, si intende fornire un quadro di informazioni oggettivo, puntuale e sempre aggiornato di supporto al legislatore per orientare politiche e interventi adeguati, per monitorarne l'efficacia, introducendo, se necessario, eventuali misure correttive.

Il Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2016 fornisce i dati, aggiornati all'anno 2015, sulla produzione, raccolta differenziata, gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di imballaggio, compreso l'import/export, a livello nazionale, regionale e provinciale. Riporta, inoltre, le informazioni sul monitoraggio dell'ISPRA sui costi dei servizi di igiene urbana e sull'applicazione del sistema tariffario. Infine, presenta una ricognizione dello stato di attuazione della pianificazione territoriale aggiornata all'anno 2016.

Scarica la pubblicazione (pdf - 20 Mb) **Errata corrige del 12/01/2017 relativa alle tabelle:**
3.3.6 del Capitolo 3 "Gestione dei rifiuti urbani", paragrafo 3.3 - Incenerimento dei rifiuti urbani;
5.17, 5.18, 5.20 e 5.21 del Capitolo 5 "Monitoraggio, analisi e valutazioni economiche del sistema tariffario"



251 / 2016

RAPPORTI

Comunicazione Tempestività **Ascolto** **URP**
Agenzie ambientali
Issuu **Informazione ambientale** Facebook
Twitter Relazioni con il pubblico **Fruibilità** YouTube
Social media **SNPA** **SNPA** Informazione
Chiarezza **ISPRA** Flickr **Trasparenza**

Il lavoro non manca ...

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!